Lunedì 29 Agosto 1904 — UDINE - Anno XXII - N. 206

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato, centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Ancora la battaglia per la libertà di stampa

Continua e cresce confortantemente l'insurrezione della solidarietà liberale contro l'Italietta contro i sequestri abusivi. Si discute animatamente, si prepara la efficace protesta. — Ce ne confortiamo traendone buon auspicio.

L'"Italietta,,

scrive:

«Il Friuli» — Il simpatico confratello udinese insiste nella sua proposta che tutta la stampa sia invitata a pubblicare il passo ghermito a Milano.

«O non si sequestrerà e sarà la confessione del signor Cisotti costretto ad andarsene «o verrà il sequestro, e il P. M. non promuove il processo, allora gli si dà querela».

Eppoi? Sarà abolito il sequestro preventivo?

No. Ma si arriverà, intanto, all'abolizione di fatto del sequestro abusivo, e cioè non fondato nemmeno sulle disposizioni della vigente legge.

Il «Grido della Folla»

giornale anarchico, dopo aver descritto ed illustrato il modo brutale e le conseguenze rovinose e l'iniquità essenziale dei sequestri, per le sue critiche e deduzioni anarchiche, conclude:

«Che fare, dunque?

«Una grande pubblica dimostrazione di protesta, quale si fece in Roma all'indomani dello strozzamento D'Angelo nelle carceri di Roma.

«Fu un popolo intero che si trovò allora radunato sotto la statua di Giordano Bruno; perchè in oggi, quel medesimo popolo non dovrebbe commuovere per lo strozzamento del nostro pensiero nel morso di una tanaglia di sbirri?

«Altro che cause civili per risarcimenti di danni, egregi Signori del «Friuli»! E' il momento dell'azione; e una pubblica dimostrazione, è se non altro indizio di un'azione embrione di essa.

«Se poi non vi riesciremo, se nulla altro di civile ce sarà dato di compiere come protesta a queste sistematiche castrazioni del nostro pensiero, oh, allora incolpiamo del nostro danno la nostra proterva».

Così ragionano, *logicamente*..... gli anarchici; e chi li fa ragionare *logicamente* così sono... i togati Cisotti della reazione, i quali, come si vede — dal punto di vista della *conservazione* e dell'*ordine* di cui si fanno tutori — ragionano a loro volta... coi piedi.

Ma noi, che anarchici non siamo, persistiamo nell'additare il rimedio nella schietta solidarietà per la resistenza legale, per l'uso della legge, contro i Cisotti che bestialmente ne abusano.

Si capisce che ciò non piaccia agli anarchici e nemmeno ai reazionari. Gli uni e gli altri hanno perfetta comunanza di odio alla legalità e di fede nella violenza.

Secondo congresso Nazionale delle Federazioni e Associazioni di impiegati

Il Consiglio centrale provvisorio, costituitosi per l'ordinamento del secondo Congresso nazionale delle Federazioni ed Associazioni di impiegati, che avrà luogo in Napoli nei giorni 10, 11, 12 settembre 1904, ha diramato agli impiegati d'Italia la circolare d'invito e l'ordine del giorno seguente dei temi che vi saranno trattati:

1. Relazione della Presidenza del Consiglio centrale provvisorio sull'opera della Confederazione;
2. Rapporti fra la Confederazione e le organizzazioni federali e le Associazioni d'impiegati. (Relatori: prof. Pietro Fandella, rag. Ferruccio Jellineck, dott. G. Vicoli per l'ordinamento della stampa di classe);
3. Azione politica della Confederazione. (Relatori: prof. Giovanni Piazzi, prof. Vittorio Spinelli);
4. Statuto federale. (Relatori: Luigi Fiamberti, rag. E. Graziani);
5. Relazione della Commissione esaminatrice delle proposte pervenute al Consiglio Centrale.

Le adesioni dovranno pervenire al Consiglio centrale della Confederazione Nazionale impiegati, Milano, via Silvio Pellico, 8, entro il 25 corrente mese, accompagnate dal contributo stabilito dall'art. 4 del regolamento del Congresso.

Per questo Congresso le Compagnie ferroviarie e di navigazione hanno concesso straordinari ribassi e così pure il Comitato ordinatore locale sta preparando liete accoglienze ai colleghi d'Italia.

SPIGOLANDO

ANCORA DELLE INDECENZE degli iper-monarchici

L'altro giorno ho rilevato la bruttura dei giornali-guattieri che spiano le più gelose intimità di una onesta famiglia, e le vendono al pubblico per un soldo, e si tengono in diritto di farlo perchè quella famiglia è la famiglia del Re.

Ma c'è anche di peggio, nel genere «giornale monarchico».

C'è per esempio il giornale monarchicissimo che ha trovato opportuno commemorare il povero re Umberto..... come segue:

«Anni fa c'era un uomo che ogni giorno, *sulla sera*, percorreva questo viale, o di galoppo sopra un cavallo, o in un piccolo silenzioso calesse.

«Quest'uomo partiva solo da Monza, quando le ombre erano cadute, e sferzava verso Milano.

«Non tardava a giungervi poichè la bontà dei suoi cavalli era grande.

«A Milano, l'incognito aveva una donna che l'aspettava, una eletta signora che gli addolciva l'esistenza trepidante. Erano tanti anni che si conoscevano che si amavano con ardore.

«*L'incognito aveva la fronte alta*, l'occhio imperioso da dominatore, i baffi folti e bianchi. Al collo, sotto la fine camicia, aveva il collare dell'ordine dell'Annunziata.

«Poi, più tardi, egli rifaceva la via, e tornava a Monza.

«Una porta segreta si apriva per accoglierlo, nella villa reale».

Questo si leggeva in una corrispondenza da Monza del 29 luglio, sotto il titolo *L'anniversario di un regicidio*, al «Giornale di Sicilia».

Domando e *dico se si possa essere* più bestialmente guattieri.

E quelle sudicierie — perchè non sono scritte da Mazzini, ma da un leccapiattini qualunque — non le sequestrano!

Gli spettacoli vaticani già di voga! — Un gendarme pontificio per le vie di Roma.

L'*Italie* a proposito della distribuzione dei biglietti per assistere al ricevimento *popolare* in Vaticano, *nota* che è diventata con Pio X la cosa più facile l'assistere alle cerimonie di San Pietro, cosicchè questi biglietti d'invito non hanno più quasi valore.

Basti dire che sulla via delle Fondamenta un venditore ambulante cedeva a cinque centesimi l'uno questi biglietti.

L'*Italie* narra a questo proposito che un gendarme pontificio di piantone al cancello del Museo, essendo stato avvisato di questo fatto, lasciò il suo posto e venne a *sorprendere* il venditore in piena via.

Il giovanetto fu così sorpreso nel vedere quell'uomo vestito da pagliaccio, che gli lasciò prendere la merce senza fuggire.

E qui la filosofia della storia ci dice: — Trent'anni fa la comparsa di quel buffo personaggio per le vie di Roma avrebbe suscitato chi sa quale putiferio tragico. Adesso... è un'allegra cronaca spicciola.

Lo Spigolatore.

Festa di fiori sul lago di Como

Como, 28 (*nostro telegramma*). — Stamane si è inaugurata a Cernobbio la annunciata Esposizione di fiori, intervenendo tutte le autorità di Como, di Cernobbio e dei paesi vicini. Fu una festa genialissima che coronò in modo splendido quella dei fiori che la esposizione contiene. — Massuero.

La telegrafia senza fili e la scoperta Parravano

La *Tribuna* pubblica altri particolari sulla scoperta del giovane studente di fisica, Armando Parravano, intorno alla telegrafia senza fili.

Mediante la nuova scoperta non è possibile intercettare i radio-telegrammi fra le stazioni fornite di questo apparecchio, perchè la caratteristica sua è di poter dare per così dire la cernita delle onde che contemporaneamente arrivano dalle varie parti, rilevando solo quelle che a ciascuna apparecchio ricevitore appartengono, mentre apparecchi ordinari raccolgono tutte le onde rilevandole tutte, quindi le comunicazioni sono confuse ed indecifrabili.

Il nuovo ricevitore non è nè un *coherer* nè un *detector*, ma funziona in modo speciale riuscendo a stabilire un perfetto accordo tra il trasmettitore ed il ricevitore.

V. in quarta pagina
Grande officina meccanica.

IGNAZIO LOZZA

Nel giro di poche settimane abbiamo avuto il piacere di registrare tre belle spedizioni di libri del cav. Ignazio Lozza — la cui munificenza è nota — a tre Società Operaie friulane: di Udine, di Gemona, di Tarcento; e ciò per interessamento rispettivo degli on. Girardini e Caratti.

* * *

Ignazio Lozza è uno di quei benemeriti e illuminati filantropi, per i quali non è mai abbastanza cordiale la parola d'oro della lode.

A capo — quale proprietario e direttore tecnico — della più antica Casa Editrice di Milano — egli trova modo e tempo di rivolgere la sua attività ovunque la voce del dovere sociale si faccia sentire.

Non è molto che Lino Ferriani cominciava un articolo in suo onore con queste parole: «Il cav. uff. Ignazio Lozza direttore proprietario della benemerita Casa Editrice Ditta Giacomo Agnelli di Milano, mosso da fine che altamente l'onora — e che credo nuovo negli annali liberi d'Italia — mandò in dono al Ministero dell'interno un numero ingente di libri, educativi (numero 43,750 volumi, per un complessivo valore di lire 50,537.50) onde se ne faccia distribuzione alle carceri del Regno. Ripeto: il dono è splendido, signorile, rivelatore dell'animo buono di chi lo fece».

Giuseppe Zanardelli e Scipione Ronchetti, furono in quell'occasione, larghissimi di elogi all'uomo che dimostrava — con atto così generoso — di riconoscere un vero e profondo bisogno dell'istruzione elementare carceraria.

* * *

Un nuovo bisogno ha richiamato la attenzione del Lozza, instancabile ovunque sia da compiere un'opera buona.

Secondato dall'appoggio del Governo e della direzione centrale della *Dante Alighieri*, è riuscito ad ottenere che si costituisse un comitato nazionale, con sede in Roma, per istituire — con offerte di editori e di privati — *Biblioteche circolanti* ad uso delle nostre scuole e dei nostri connazionali residenti all'estero.

La commissione fu nominata chiamandone a far parte persone eminenti — tra le quali naturalmente il Lozza stesso — e fu nominato presidente il prof. cav. Arturo Galanti — noto e benemerito propagatore del programma della *Dante Alighieri*.

La commissione si mise subito all'opera e intanto il cav. Lozza — oltre al contributo della sua apprezzatissima attività personale — fece, come è noto, una cospicua offerta personale, valevole ad istituire le prime *duecento* biblioteche coi *duecento* volumi ciascuna — un dono di *quarantamila* volumi — tutti di autori educativi istruttivi scelti con oculata avvedutezza — per un complessivo totale di oltre *quarantamila* lire.

* * *

Se — in Italia — per questi e per progetti analoghi, l'esempio del filantropo milanese Ignazio Lozza trovasse largo seguito di imitatori, — è evidente l'immenso vantaggio che trarrebbe la società.

Intanto a lui — che ha il generoso coraggio di darne l'esempio — debbono andare i sentimenti della nostra incondizionata ammirazione e gratitudine.

Per i maestri di ginnastica

Sappiamo che il ministro Orlando ha disposto perchè sia concessa una rimunerazione straordinaria alle insegnanti di ginnastica nelle scuole normali, alle insegnanti di ginnastica nelle scuole secondarie che hanno un solo istituto. Le rimunerazioni saranno diverse e cominceranno da lire 60 per salire fino a lire 130.

Interessi e cronache provinciali

Consiglio Provinciale Scolastico

Diplomi di direttore didattico

Si deliberò di dare voto favorevole a 7 domande di insegnanti elementari per il conferimento del diploma di direttore didattico.

Diplomi d'abilitazione

Si deliberò di dare voto favorevole a 45 istanze di maestri elementari per ottenere il diploma d'abilitazione.

Lavori pubblici in Provincia di Udine

Il Consiglio di Stato ha dato parere sul Completamento della bonifica paludina di Avasinis in comune di Trasaghis (Udine).

Cronaca agraria

Cattedra ambulante

Nella scorsa settimana si sono compiuti sopraluoghi alle seguenti malghe: Claupa, Arvenis, Chianadis, Orotis, Mesazzo, Pezzei, Ferrera, Tamer, Carnetto, Brigolina, grande, Roncada, Ladino, e nei comuni di Latisana, Chions, Reana, Mortegliano, Attimis e S. Pietro.

Martedì scorso ebbe luogo una conferenza a Barcis.

Da sabato è *incominciata* la ispezione casearia nel distretto di S. Pietro al Natisone.

Ieri ebbe luogo una conferenza agraria a Pasian di Pordenone.

La festa di S. Giorgio Nogaro

S. Giorgio Nogaro, 28.

Il tempo veramente splendido fa prevedere una affluenza straordinaria di forestieri ed una ottima riuscita dei festeggiamenti, e le previsioni sembrano realizzate poichè sono le 8 e dalla Stazione vedo arrivare numerose famiglie accompagnate da parenti ed amici, attesi ed inattesi.

Il paese è già animatissimo; sparse un po' da per tutto vedonsi giostre, bersagli, casotti con le relative maghe, altalene americane ed altre baracche per tutti i gusti e per tutti i desideri.

In Piazza Plebiscito e XX Settembre fervono i preparativi per le due feste da ballo che questa sera saranno la gioia di tante giovanette e di tanti giovinotti e nell'istesso tempo la rovina di tanti borsellini e la disperazione di tante mamme.

Durante la mattina le baracche sono circondate da paesani e forestieri; questi ultimi in attesa delle dodici per godere i pranzetti più o meno succulenti preparati dai loro ospiti.

Numerosi i ciclisti che arrivano.

Dalle linee di Udine, Portogruaro e Cervignano arrivano molti forestieri; non tanti però quanti negli anni scorsi e di ciò si fa colpa un po' ai festeggiamenti di Udine, a quelli di Cervignano ed a tante altre circostanze.

Sono le 16 e la banda comincia a svolgere in Piazza Umberto I il programma già annunciato.

Dovrebbe pure aver principio l'estrazione della tombola, ma già come di solito questa ritarda e il pubblico impaziente zittisce; ma ecco finalmente il segnale che annuncia il principio dell'estrazione.

Sapendo di esser sfortunato al giuoco, anzichè attendere all'estrazione, ne approfitto del tempo disponibile per dare un'occhiata alla folla che si trova qui riunita.

Vedo numerose giovanette vivaci e briose biancovestite far capolino dal di sotto dei loro ombrellini; vedo pure diverse elegantissime signore e signorine, qualche giovanotto più o meno irreprensibile, ciclisti in perfetto costume touristico che fanno pompa dei loro carretti d'acciaio e una folla multicolore che dà un aspetto gaio ed attraente alla Piazza Umberto I.

Finalmente col n. 22, ventiquattresimo estratto, si vince la cinquina dalla signora Pascolutti Felicita di S. Giorgio, e da Biasutti Policarpo di Rivignano e la banda svolge un pezzo del suo programma.

Altri numeri e poi col n. 11 quarantesimo estratto il sig. Cremese Bramante e Bortolo Maran vincono la tombola.

Terminata la tombola il pubblico abbandona la Piazza Umberto I e si versa nei caffè e negli esercizi che di lì a mezz'ora sono affollatissimi.

Circa le 19 si principia a danzare. In Piazza XX Settembre sotto ampio padiglione principia la festa da ballo coll'orchestra diretta dal m. Blasich ed in Piazza Plebiscito altra festa pure sotto ampio padiglione colla banda municipale diretta dal m. Bortoluzzi.

Animate ambedue sul principio, le due feste verso le 20 subiscono una sosta; sosta breve però, poichè alle 22 le feste raggiungono il massimo e animatissime si protraggono sino alle 23.20 ora in cui i forestieri arrivati coi treni ripartono.

Alle 23.30 la Stazione è affollata e dopo ripetuti saluti i forestieri lasciano i loro ospiti e salgono sui treni che di lì a poco partono per la loro destinazione.

La festa da ballo si protrae poscia sino alle prime ore del mattino.

Paluzza, 27. — **Le grandi manovre — I primi movimenti** — Sono giunti 52 soldati della sussistenza comandati da un tenente, ed hanno preso campo fuori del paese verso la strada di Timau, ove stanno appostando i forni per la fornitura del pane ai soldati. Intanto da giorni continuano ad arrivare molti carri di paglia e vettovaglie per le truppe. Il Municipio ha provveduto l'alloggio agli ufficiali superiori negli alberghi e case private; lo Stato Maggiore e l'infermeria s'installeranno nel locale scolastico.

Dono di libri alla Società Operaia — L'egregio deputato on. Valle ha fatto pervenire in dono alla nostra Società Operaia dal Ministero d'A. I. e C. 50 volumi comprendenti discorsi parlamentari, leggi e regolamenti sulla previdenza e sugli infortuni. Tutti libri questi che porgono nessuna attrattiva alla lettura e non s'attagliano alla coltura dei nostri operai, perchè offrono il solo beneficio di fare effetto di potente narcotico per chi disgraziatamente, cioè fortunatamente in questo caso soffre d'insonnia.

In ogni modo all'on. deputato che della poco buona scelta dei libri non ha veruna colpa, sian rese sentite grazie per il suo generoso interessamento in pro' di questa Società.

All'Eccelso Ministero poi si può suggerire a mo' di morale, che con libri che trattano di politica e di... nodicilli *non si dà certo incremento* all'istruzione popolare.

Pordenone, 28 — **Necrologia.** — S'è spento venerdì mattina al nostro spedale *Silvio Basso*. Giovane di ingegno sveglitato e di sentimenti schiettamente democratici avea cercato nella bigia Parigi di istruirsi e perfezionarsi nell'arte del sarto. Venuto in patria per compiere il servizio militare, durante il pagamento dell'imposta sul sangue riportò una bronchite che dopo una lunga lotta, doma non vinta, finì per strapparlo all'affetto della sposa, dei parenti e degli amici.

A questo giovane milite oscuro dell'ideale vada anche la riconoscenza degli operai da lui amati e sussidiati anche nell'aspra lotta del passato aprile.

(*A domani il resto*).

Cividale, 28 — **Truffa.** — Ieri, giorno di mercato la ditta frat. Piva, *negozianti in coloniali*, venne truffata di lire 15 mediante lo scambio di tre rotoli di piombo, al posto di altrettante *palanche*.

La cosa venne denunciata all'autorità di P. S. ma finora senza risultato.

L'ignoto truffatore fece il tiro prima che la ditta truffata avesse scoperta la brutta gherminella.

Per i maniscalchi. — Con ordinanza del Sindaco venne posto il veto di ferrare i cavalli ed altre bestie sulle vie e piazze pubbliche, ed aperte al pubblico, ed agli attuali maniscalchi venne accordato il termine di un anno per uniformarsi a tale prescrizione.

Era tempo che si provvedesse ad una simile sconcezza.

Festa cittadina. — Venne pubblicato il cartellone per le feste popolari indette per domenica undici settembre p. v.

Nelle ore pom. in piazza Paolo Diacono vi sarà concerto bandistico, ballo, illuminazione, fuochi, bazar giapponese per beneficenza.

Verso le 22 illuminazione fantastica istantanea delle pittoresche sponde del Natisone.

Treno speciale. — La spettabile Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico alla festa popolare dell'11 settembre p. v. ha concesso un treno speciale, in partenza dalla nostra stazione alle mezzanotte.

Insegnante benemerita. — Il Ministero della P. I. ha elargito alla maestra signora Virginia Fulvio-Grattoni una rimunerazione per l'opera indefessa ed efficace da essa prestata nella scuola mista di Gagliano per l'anno scolastico 1903.

Registriamo volentieri questo atto a favore della brava insegnante.

Per il «Faust». — Il 15 del p. v. settembre si troveranno sulla piazza tutti gli artisti ed al 20 si darà la prima rappresentazione.

Anche del tenore, come del basso, abbiamo avuto le più lusinghiere notizie.

Cavallo moccioso. — Ieri a Chiasalp di Moimacco, venne abbattuto un cavallo di proprietà del sig. Manzutti Giuseppe del luogo, affetto da moccio.

La sagra di S. Elena. — Nella vicina frazione di Rubignacco oggi si festeggia S. Elena con scorpacciata di cocomeri e.... con festa da ballo.

E' una tradizionale passeggiata per tutti i Cividalesi.

Tricesimo, 28 — **Da 12 metri d'altezza!** — L'altro giorno per un vero miracolo non si ebbe a deplorare una grave disgrazia.

Nella villa del co: A. Deciani si vanno facendo dei lavori che esigono un'alta armatura; su questa stavano due operai mentre un terzo, da una finestra, cercava di legare i travi a una colonna per evitare eventuali pericoli. Durante questa operazione capitò un colpo di vento tanto violento da rovesciare l'impalcatura.

L'operaio che stava sulla finestra, lasciando la corda, arrivò a gettarsi nell'interno della casa; quello che si trovava più in basso potè saltare a terra riportando appena un'ammaccatura e quello che stava sopra, a 12 metri d'altezza, Alessandro Dri, cadde giù in mezzo ai pali e alle tavole producendosi contusioni per fortuna non gravi, tanto che oggi sta meglio. I poveri operai ben a ragione spaventati dal loro caso, furono soccorsi dai signori Deciani e dai famigliari e noi con loro ci congratuliamo per lo scampato pericolo.

(A domani l'«Assemblea della Società di mutuo soccorso»).

La festa per la Lega Nazionale

Cervignano, 28.

Ieri si tenne l'annunciata festa popolare *pro Lega Nazionale*.

Si può dire ch'è splendidamente riuscita, sotto ogni rapporto.

Alle 2.10 alla stazione ferroviaria si ricevettero i rappresentanti i vari gruppi e i gitanti, con l'intervento della banda municipale, che suonò, applaudita, l'inno di S. Giusto e quello della Lega.

Alle 2.30 fu offerto un vermouth d'onore agli ospiti e rappresentanze del Comitato d'onore, composto dei signori: Lovisoni G. B. Podestà — Dreossi G. senior — Antonelli ing. cons. G. — Qiargnali dott. G. — Dreossi ing. cav. G. — Lovisoni L.

Alle 5.30 sulla Piazza maggiore, dopo un concerto della banda, si inaugurò la lotteria che diede risultati insperati: si vendettero tutti i 3500 biglietti.

I premi erano i seguenti:

Primo regalo: charrette con cavallo.

Secondo regalo: servizio in metallo, per scrittorio.

Terzo regalo: servizio d'argento.

Quarto regalo: scrigno per corredo.

Quinto regalo: vassoio di rame.

Riuscirono vincitori: Susanna Augustò, di Gorizia, del primo; Antonino Chiozza, del secondo; Nadalini Giovanni, del terzo; Enrico Stabile, del quinto.

Del quarto vincitore non ci fu possibile rintracciare il nome.

Alle 6.30 nel Teatro Fornasir, si tenne una riuscitissima Accademia di scherma, cui seguì la lettura di poesie in dialetto triestino, fatta dal sig. Giulio Piazza (*Macista*) di Trieste.

Veramente belle, e ricche d'umorismo, le sue poesie.

Animata anche la Festa da ballo, che si tenne sotto un ampio padiglione illuminato a luce elettrica.

E una grandiosa ed artistica illuminazione della Piazza dei Grani chiuse degnamente la festa.

Fra una prosa e l'altra

C'era una volta....

C'era una volta — narra la pietosa
leggenda — una manina esile e bianca,
che, col ritmo de l'al, senza posa
scorrea su i tenui veli,
leggiera a trapuntar corolle e steli;
e non parea mai stanca.
Ma un dì l'Ambizion — che sta in agguato
per predare le ingenue colombelle —
tutta l'avvolse nel suo laccio aurato;
perch'ella, di desio
novo conquisa, volle il folgorio
di rilucenti anelle.
De l'ago fido il pio canto si tacque,
e al suol negletti, i già trapunti lini,
caddero in un crosciar sommesso d'acque.
— O mano pura e bianca,
forse di tua virtù se' fatta stanca,
che sogni altri destini? —
Disser le picciolette cose umili.
Ma cupida la mano si protese
al corrusco raggiare de' monili,
e, quanti ne recava
l'Ambizion, di tanti s'adornava.
Poi — come più l'accese.
folle desio di vita e di splendore,
a le lusinghe — ritrosetta pria —
cedette poscia d'impudico amore:
e tutta, ne l'ebbrezza
insana del piacer, la sua purezza
ahimè! dessa smarria!

Passàr tant'anni (oh quanti gigli e rose
smoriron ne l'april senza dimane!);
e il tempo e l'onta quella man corrose
che fu sì bianca e ornata,
e ch'or si stende ad invocar — sprezzata —
non vezzi e amor.... ma *pane!* *Effe.*

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

La data storica

(Collaborazione al FRIULI*).*

Monumento in Udine a Garibaldi

29 AGOSTO 1886.

Dalla medesima raccolta di R. Sbuelz risguardante documenti e notizie sugli avvenimenti udinesi da 1797 a 1900 dalla quale abbiamo tratto tante volte brani della vita cittadina per il nostro giornale e l'altro giorno anche quanto riportammo riguardo al monumento a Vittorio Emanuele II inaugurato il 26 agosto 1883, oggi riportiamo quella parte che si riferisce alla inaugurazione del Monumento a Garibaldi e la illustrazione storica delle fasi attraversate dai Comitati preposti all'attuazione del patriottico ricordo.

Garibaldi visitò Udine una sola volta, il 1 Marzo 1867, accompagnato da Benedetto Cairoli e da frate Giovanni Pantaleo; venne ospitato in palazzo dei Marchesi Mangilli, in Piazza Barnabiti, oggi Garibaldi, e fu accolto con quell'entusiasmo ed ammirazione dai friulani tutti, come si addiceva a tanto Eroe che il mondo intero venerava.

Alla notizia della di Lui morte, avvenuta il 2 Giugno 1882, fu grande il dolore, e la Società dei Reduci costituì due Commissioni; una per l'immediato collocamento di una lapide sul palazzo Mangilli e lo stesso giorno della I.ª commemorazione dell'Eroe (8 Giugno) venne eretto in Giardino grande un obelisco e poscia seguì lo scoprimento della lapide suddetta.

L'altra Commissione presieduta dal Sindaco senatore dott. G. L. Pecile e segretari prof. P. Bonini ed avv. V. Presani, raccolse offerte in tutto il Friuli, dalla Provincia, Città, Comuni, Istituti e privati. ecc. finchè incassate L. 28,500.— si trasformò in Commissione esecutiva con il presidente F. Poletti, segretari oltre al prof. P. Bonini anche R. Sbuelz, con delegati dalla Provincia, dal Comune e dai Reduci. Continuò la raccolta di danaro e pubblicò il Programma di Concorso per il Monumento.

Nel 10 Giugno 1883 venne fatta la II.ª commemorazione dell'Eroe con busto colossale del Flaibani sulla Riva del Giardino e con discorso dell'avv. A. Galateo al Teatro Nazionale.

Apposita Commissione curò la Esposizione dei bozzetti da 10 a 27 Gennaio 1884 ove concorsero 25 artisti con 32 bozzetti, ed il giurì: Boito C. architetto, A. Borghi scultore di Milano, con G. Favretto pittore di Venezia, scelse il bozzetto «*Victor*» dello scultore e fonditore Michieli Guglielmo di Venezia al quale il 12 Aprile 1884 fu allogata l'intera opera, previe modificazioni lievi.

La terza commemorazione di Garibaldi ebbe luogo il 2 Giugno 1884 al Teatro Minerva, dove l'avv. A. de Galateo suddetto tenne discorso, ed i giorni 10 e 18 Agosto successivi ebbero luogo grandi e svariati spettacoli pubblici dai quali si ricavarono lire 10.000. La quarta commemorazione di Garibaldi seguì il 4 Giugno 1885 al Teatro Minerva, dove il prof. Piero Bonini parlò dell'Eroe.

Il fondo per il monumento era andato notevolmente aumentandosi per nuove offerte ed interessi nel modo che nel 1884 erano ben L. 33 000 e cogli spettacoli pubblici numerosissimi organizzati in quell'anno vennero ricavate oltre a L. 10.000, quindi L. 43 000 e per altri spettacoli ed offerte in Provincia, interessi maturatisi salì nel 1886 all'importo di oltre L. 46 000.

Gli stessi membri del Giurì suddetto collaudarono a Venezia i modelli del monumento. Dopo progetti di apposita Commissione fu chiesto al Comune l'adattamento della piazza Garibaldi per collocarvi il monumento in modo conveniente. Speciale Commissione studiò un disegno di ringhiera e fu scelto quello di R. Sbuelz ed allogata la costruzione ad A. Fasser di qui.

Il Comune fatto abbattere il viale e fontane in piazza Garibaldi, fece eseguire dall'impresa D'Aronco G. B. le fondazioni del monumento cominciate il 12 Maggio 1886. Il 2 Giugno successivo fu ommessa la commemorazione di Garibaldi, prossima essendo la inaugurazione del Monumento; invece fu posta una corona sulla lapide del palazzo Mangilli. Il 31 Luglio fu compiuto il collocamento del piedestallo; il 2 Agosto si ultimarono a Venezia le fusioni in bronzo e furono collaudate dal fonditore G. Strada di Milano e dallo scultore A. dal Zotto di Venezia.

***

Il monumento in pianta (compreso lastrico di piacentino di Nimis, alto m. 0,10+0,35) misura m. 7.10×7.10; il piedestallo è a scaglioni di granito rosso di Baveno; il primo gradone è di metri 4.30×4.30×1.05, il secondo metri 2.92×2.92×0.48, il dado metri 1.62×162×1.17, il fusto in base m. 1.23×1.23 in cima 1.10×1.10 è alto m. 2.00 compresa la parte sotto il plinto che è di m 0.87×0.87 — L'altezza totale del piedestallo è di m. 5 05, corrisponde a m³. 30 00 e pesa kg. 85000. Costò allo scultore L. 5039.84 e col trasporto e posizione in opera L. 3393 15.

Le fondazioni sono di metri 6.30×6.30×2 50 e costarono al Comune L: 1697.23.

La statua di Garibaldi è in due pezzi, è alta m. 2 80, e m. 0 20 di plinto; quella del garibaldino è in tre pezzi ed alta m. 2,15, le barricate e bandiera in due pezzi, le altre parti in un pezzo. Lo spessore medio del bronzo 10 millimetri; il peso di tutto il bronzo kg. 1,500.

L'altezza totale del Monumento è di m. 8,05. La ringhiera ha forma quadrata con m. 5,215 di lato, i quattro smussi sono di m. 1.05, unita da 16 colonnine, è alta m. 1 21 ed è di ferro battuto; pesa kg. 1,991,800 e costò lire 1,551,55.

Le spese fatte per il monumento sono le seguenti:

Allo scultore Michieli Guglielmo di Venezia	L. 40,750.00
Al fabbro-meccanico Fasser Antonio di Udine	» 1,551.55
Al tagliapietra Morgante Vincenzo di Tarcento	» 580.00
All'impresa D'Aronco Gio. Batta di Udine	» 478.91
Al pittore Scher Angelo di Udine	» 50.00
Alla Commissioni da 1882 a 1886 spese generali	» 2,785,71
Spese fatte dalla Commissione Esecutiva	L. 46,196.17

Spese fatte dal Comune:

All'Imp. D'Aronco G.B. per le fondazioni	L. 1,697.23	
All'Alb. d'Italia per il banchetto	» 1,440.00	
Addobbi, illuminazioni ecc.	» 409.55	
Lire		» 3,546.78

Spese d'inaugurazione oltre alle suddette:

All'Imp. Rizzani per palchi, steccato, addobbi	L. 700.00	
Stampe, bolli, ecc.	» 203.00	
Inservienti, custodia, carreggi, ecc.	» 357,36	
Album per il Giurì artistico	» 160.00	
		» 1,420.35

Importo totale delle spese L. 51,103.30

***

La inaugurazione del monumento ebbe luogo il 29 agosto 1886, alle ore 11 ant., con discorsi; del Presidente della Commissione F. Poletti, del Sindaco co. L. de Puppi, di P. Bonini Presidente dei Reduci, del deputato Seismit-Doda, ed ultimo Benedetto Cairoli.

La solennità fu imponentissima accompagnata da altre, da Assemblee, banchetti, luminarie, teatro ecc. ecc.

Le rappresentanze di ogni ordine e classe sociali, le bande musicali, gli emigrati, le Autorità civili e militari di Udine e della Provincia furono così numerose che mai si videro uguali.

Non fu fatta fotografia della inaugurazione del Monumento; venne eretto atto notarile di consegna al Comune a rogiti dott. F. Puppati.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione della Commiss. Esecutiva

Nella seduta di sabato la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro discusse, a lungo circa la ricostituzione della Lega falegnami.

Prese nota di una lettera inviatale dalla Lega Maestri, i quali con slancio veramente encomiabile si dichiarano sempre pronti ad aderire alla Camera.

La C. E. plaudì alla nobile iniziativa presa dall'on. nostro Sindaco in unione al consigliere provinciale Lacchin, circa al chiesto sussidio in seno al Consiglio Provinciale su parere della Camera stessa.

Deliberò di tenere seduta questa sera in unione all'Ufficio Centrale per trattare di affari urgentissimi.

Prese atto di diverse circolari pervenutele da Camere del Lavoro per sussidi e incoraggiamenti.

Il consigliere di turno per l'entrante settimana sarà il socio Facchini Napoleone.

Gli studi per l'abolizione della Cinta daziaria

Gli assessori Giuseppe Conti e Pietro Pauluzza — come da nostra notizia dell'altrieri — continuano negli studi per l'abolizione della Cinta daziaria; perciò hanno richiesto ai Comuni che sono già liberi dati e note in proposito, tenendo anche conto degli studi già iniziati dall'avv. Capellani.

Sempre per le bombe di Trieste

Un nuovo arresto

Ieri mattina per ordine del giudice istruttore, dott. Barzal, è stato arrestato il sig. Vittorio Viezzoli, impiegato di Banca. L'arresto sarebbe in relazione con l'affare delle bombe. Sinora, a disposizione del giudice, per l'affare delle bombe, dei *boni* e dei tricoloramenti, si fecero 31 arresti.

Morte improvvisa. Nel suburbio Gemona, ove aveva un piccolo esercizio di rivendita, moriva ieri improvvisamente, per paralisi cardiaca, Antonio Giacomini.

Ultima domenica delle feste d'agosto

Il successo

Il tempo rasserenato dopo un breve periodo di giorni nuvolosi lasciava ieri prevedere un numeroso concorso di gente dalla Provincia, una straordinaria animazione in città.

Pareva d'esser ritornati alla tradizionale giornata della Madonna; specialmente alla sera in Giardino grande una folla immensa s'era stipata per godere lo spettacolo pirotecnico.

Del resto si può dire che ieri la aspettativa dei gitanti e dei concittadini non fu punto delusa, specialmente per l'ultimo numero del programma della festa di ieri.

Così il ciclo di festeggiamenti promosso dal Sodalizio Friulano della Stampa si è degnamente chiuso con questa giornata ricca di sole e d'allegria, di gioia e di festosità.

Si è finito?... — Per ora, acqua in bocca; ma — secondo le nostre informazioni.... da cronisti — pare che per il giorno della madonna, 8 settembre, se ne preparino degli altri belli, grandiosi, con una rinnovazione *à surprise* di uno speciale festeggiamento che fu molto apprezzato e goduto in una sera di questo mese.

Le corse podistiche

La corsa velocità

Alle 16 in piazza Umberto I era convenuta una straordinaria quantità di gente attratta dalla curiosità delle nuove corse, delle corse podistiche.

Facendo un'inversione al programma si tenne la corsa di velocità, su metri 150 con 5 premi.

Erano inscritti i corridori Ferdinando Covassini, Vittorio Miani, Fausto Bearzi, Antonio Rigo, Angelo Rigo, Adolfo Pellegrini, Clemente Lario, *Erios* (Van).

Nella prima batteria erano inscritti: Covassini, Savio, *Erios*, Rigo Antonio.

Nella seconda batteria, Miani, Bearzi, Rigo Angelo, Pellegrini.

Nella decisiva corsero Covassini, Savio, *Erios* della prima batteria, Pellegrini, Miani, Bearzi, della seconda.

E i premi furono così distribuiti: I. *Erios*, II Covassini, III. Pellegrini, IV. Savio, V Miani.

I premi consistevano in medaglie d'oro, per i due primi vincitori, d'argento per gli altri.

La corsa ciclistica

Tra gli applausi del pubblico anzitutto sfilarono i corridori; era bello vedere quei giovani muscolosi e forti, nelle sottili maglie nere arrivanti a mezza coscia, sul loro ferreo cavallo, sotto il sole che scottava, passare, fieri, sicuri della loro macchina, su cui avevan forse altre volte vinto o che era costato loro chi sa quali fatiche, in altre corse, aveva loro procurato chi sa quali emozioni, in altre circostanze.

La Corsa internazionale dilettanti

Era libera a tutti i dilettanti, e comprendeva 3 giri del giardino, per un'estensione totale di m. 1609.

Il tempo massimo prescritto era di minuti 2'30"; erano iscritti i seguenti corridori:

Cassi Celso Diego, Latisana — Bocchin Vittorio, Firenze — Palazzi conte Vittorino, Reggio Emilia — Meggiolano Primo, Vicenza — Leoni Aristide, Milano — Verri Francesco, Sanguinetto (Verona) — Remondini Pietro, Casteldario (Mantova) — Viezzi Noè, Udine — Nadali Giovanni, Udine, — Van Giuseppe, Udine — Rubinato, Francesco, Roncade (Treviso) Ferrari Ernesto, Roverbella (Mantova) — Ceccotti Francesco, Udine — Ugolini Gino, Udine — Rea Giovanni, Udine — Branchetti Ardnino, Udine — Nuovolari Gino, Casteldario (Mantova) — Giovannini di Udine — Gusso Fioravante, Cessalto.

Erano della Giuria il dott. Giovanni Baldissera, i sigg. G. B. de Pauli e Augusto Verza.

Giudici d'arrivo i sigg. E. Santi, U. Omet, E. Reccardini, G. Innocenzi; funzionava da *starter* il sig. Alessandro nob. Dal Torso.

La corsa era divisa in tre batterie; nella prima batteria si trovarono Palazzi, Cassi, Remondini, Meggiolano. E arrivarono in quest'ordine:

Remondini, Cassi, Meggiolano, Palazzi.

Nella seconda batteria, in cui erano Branchetti, Leoni, Ceccotti, Rea, Nadali. I corridori arrivarono in questo ordine: Nadali, Leoni, Rea, Branchetti, Ceccotti.

Nella terza, composta di Viezzi, Verri, Gusso, Ferrari, Giovannini, i ciclisti arrivarono come segue: Verri, Ferrari, Viezzi, Giovannini, Gusso.

La corsa podistica con ostacoli

Era una corsa per 600 metri, con tre ostacoli: una siepe di m. 0.80, una barriera di m. 0.80, una barriera di m. 0.75, un ostacolo da volteggiare di m. 1 20, uno da arrampicare di metri 2.50; la distanza tra ostacolo e ostacolo era di m. 1.30; il tempo massimo per la corsa era di minuti 2 primi e 30 secondi.

Sei erano i premi, e dieci gli inscritti:

Covassini Ferdinando, Miani Vittorio, Cominotti Ferdinando, Pravisani Giuseppe, Rigo Angelo, Pellegrini Adolfo, Savio Clemente, *Erios*, Perini Giovanni, Citto Ronco.

Nella prima batteria troviamo *Erios*, Cominotti, Pravisani, Perini, Rigo Angelo; arrivano nel seguente ordine: *Erios*, Cominotti, Pravisani, Perini, Rigo.

La seconda batteria, composta di Covassini, Pellegrini, Savio, dà i seguenti risultati: Savio, Pellegrini, Covassini.

Il "répêchage"

Nel programma delle corse ciclistiche era fissato che, tra i terzi e i quarti di ciascuna batteria si sarebbe corso il *répêchage*.

Questo si tenne tra i corridori Palazzi, Meggiolano, Rea, Branchetti, *Giovannini*, Viezzi.

Arrivarono primi Palazzi e Viezzi.

La decisione

E infine si tennero le decisive, tanto della gara podistica come della ciclistica.

Nella decisiva podistica, tenuta tra *Erios*, Cominotti, Pravisani, Pellegrini, Savio, Covassini, arrivarono primi Pellegrini, *Erios* (Van), Cominotti, Covassini, Savio, Pravisani.

E nella decisiva ciclistica arrivarono Palazzi, Ferrari, Verri, Viezzi.

Furono loro dati i seguenti premi: al primo, un cronografo d'oro con catena del valore di lire 250; al secondo, un anello d'oro con brillanti, del valore di lire 125; al terzo, un servizio di posateria d'argento per 12 persone, del valore di lire 75, al quarto un servizio d'argento per fumatore del valore di lire 50.

La dimostrazione a Palazzi

Alla fine delle corse una gran quantità di gente, scavalcato lo steccato, andò incontro al bravo ciclista Palazzi, e gli fece un'entusiastica ovazione. Lo accompagnò festante sino all'uscita della Pista.

GLI INCIDENTI

Due arresti

Mentre si svolgeva il programma delle corse, un ragazzo, certo Romanelli Riccardo, abitante in Via Ronchi, cercava di arrampicarsi sullo steccato per vedere nel casotto ove i ciclisti si preparavano per la corsa. La guardia campestre Tambosso, che aveva più volte redarguito altri ragazzi, lo prese per le gambe costringendolo a scendere. L'atto parve villano e brutale ai presenti che cominciarono a stigmatizzare il contegno della guardia.

Si udirono tra la folla delle grida; e tra il Tambosso e certo Zaccaria Pinzani fu Francesco e Colussi Enrico di Paolo si accese un vivo battibecco. Si udì anche l'epiteto *imbecille!*

Secondo una versione della guardia invece le furono indirizzate violente parole e minaccie di pugni.

Allora il Tambosso ricorse alle guardie di città che tradussero agli Uffici di P. S. i due Pinzani e Colussi, che furono, dopo breve interrogatorio, tradotti alle carceri.

Ferrari colpito da malore

Alla fine delle corse ciclistiche, il corridore Ferrari ebbe un'improvvisa debolezza generale, per cui dovette appoggiarsi ad una persona che lo portò nel Palcone della Giuria. Quivi accorse subito il dott. Marzuttini che ordinò del *cognac*. Bevuto questo liquore, il giovanotto si sentì subito meglio.

Il Covassini pure fu curato dal dott. Marzuttini perchè cadde dalla bicicletta producendosi una contusione al ginocchio.

Lo smarrimento di un taccuino

Una povera donna, nei pressi della Chiesa della Madonna delle Grazie, smarrì il portamonete contenente 18 lire e un orologio.

Il taccuino fu trovato dal sig. Marchi, capo ufficio alle Poste.

Spettacolo pirotecnico

Come fu sopra detto, folla immensa. Dalle vie Giovanni d'Udine, Porta Nuova, Daniele Manin, una gran quantità di gente che si spingeva, si urtava, s'affollava agl'ingressi per entrare in Giardino.

Si calcola che in Piazza Umberto I siano state circa diecimila persone.

La banda Municipale suonava allegri pezzi musicali; i *bar* fecero ottimi affari, nonostante la bontà molto relativa delle bibite.

Alle 20.30 circa dei colpi di cannone annunciano l'introduzione dello spettacolo.

La prima parte si svolse tra una con

tinua ammirazione, in mezzo all'applauso generale; così le altre parti.

Sono specialmente ammirati il giuoco di farfalle con splendore a fuoco d'argento; l'uomo ginnasta — destinato proprio ad aver successo, in tutte le città dove si riproduce —; i pesci volanti, i colombi viaggiatori, Nettuno; applauditissimo il volo istantaneo di 20 bombe a crociera.

Di ottimo effetto il prospetto a bengala rappresentante un villino turco, grazioso nel suo stile moresco, con alla cima la tradizionale mezzaluna.

E finalmente con un volo di duecento cinquanta spaccate di bombe colorate e tonanti il riuscitissimo spettacolo ebbe fine.

E ne va data, della riuscita, viva lode al signor Leopoldo Tombolini di Fermo, che così genialmente seppe preparare e organizzare lo spettacolo.

Le fotografie del Centauro
La premiazione

Il Sodalizio della stampa, per l'ascensione del pallone aveva bandito un concorso fra dilettanti fotografi, per la riproduzione dell'areostato in tre posizioni diverse.

Varii furono i dilettanti che presero parte alla gara.

Ieri il comitato dell'associazione della stampa si riunì con la giuria, composta dai fotografi Luigi Pignat, Luigi Fabris e Rovere per la assegnazione dei premi.

Dopo un diligente esame furono assegnati i seguenti premi:

I. medaglia d'oro e diploma al signor Cesare Durigatto;

II. medaglia d'argento dorato e diploma al signor Pietro Petrozzi;

III. medaglia d'argento e diploma al signor G. Feruglio.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Levi Giovanni Avv. L. 2, N. N. 0,35, N. N. 3, N. N 0,50, N. N. 5, Bulfon Anna 2, Pari Famiglia 1, N. N. 3, N. N. 0,50, Comelli Ciriano 4, Gitam e Comp. 2, Gottardo Giovanni 0,50, Angelo Angeli 10, Pin Michieli 3, N. N. 0,20, Brandolini Filippo 1, Forni Famiglia 1, Mauro Giuseppe 1, Olta Leonardo 1, Venuti Antonio 2, N. N. 1, Kechler Dott. Roberto 10, Enrico Bruni 1, Cantoni Lazzaro 1, Not. Dott. Ermacora 2, Tomaselli Cav. Danlo 10, Cherubino Gandolfo 5, Gobita Giuseppe 1, N. N. 1, Maria Pitana Vanini 0,30, Piussi Pietro 5, Orter Francesco 5, Prof. Giuseppe Pagure 1,50, Bergagna Vittorio 5, Lisotti e Bosco 1, De Poli Alessandro 1, A. Frizzi e Comp. (Filanda) 25, Morni Luciano 2,50, Morni Rosalia 2,50, Personale Filanda A. Frizzi Comp. 20, Zuliani Ferdinando 2. Bosero Augusto (Farmacia) 6 bott. Barbera, L. 20.

(Continua).

Il seguito della pesca
a beneficio dell'infanzia

è stato rimandato alla domenica 4 settembre.

L'attrattiva non mancherà, poichè, com'è noto, vi sono ancora molti e dei più desiderati premi, fra i quali quello della Regina.

E naturalmente il numero dei biglietti è proporzionalmente ridotto, e quindi maggiori le probabilità di buona fortuna per pescatori.

Segretariato dell'Emigrazione.
Riunione del Consiglio.

Ieri, presenti il dott. Cosattini, Valtorta, gli on. Caratti e Girardini, il dott. Conti, Mattiussi, Giraud, Rondelli, dott. Fusari, Chiarandini, giustificati il sen. di Prampero, De Poli e Bragato, si tenne una seduta consigliare al Segretariato dell'Emigrazione.

Si discusse sull'agitazione per l'applicazione della legge sugli infortuni in Austria, e si diede l'incarico agli on. Girardini e Caratti di compilare un Memoriale da presentarsi alla Camera.

In riguardo all'Emigrazione al Transvaal fu denunciato un certo Zarossi, accusato di arruolare tra gli operai emigranti nel Sud Africa giovani di un'età inferiore alla prescritta.

L'on. Caratti propone l'ex on. Solimbergo, console del Canadà, per informazioni su quella regione.

Fu nominato revisore dei conti il rag. Carletti; e si decise di mandare un rappresentante, su proposta Valtorta, al Consorzio dell'Emigrazione a Milano.

In ultimo si votò un sussidio di trenta lire al maestro Nardo di Ovaro, e di settanta lire a quella Società Operaia.

Le voci del pubblico

Ci scrivono in data 28:

E' scusabile dimenticare il 1 anniversario della terribile catastrofe di Beano? E, per lo meno, è lecito commemorarlo (come ieri fu fatto) con le villotte friulane, suonate alle ore 10 di sera, ora in cui purtroppo l'anno scorso successe lo scontro?

E specialmente da parte dei militari?

Un forestiero.

Nell'arma dei carabinieri.

Ferrari, tenente dei carabinieri ad Ancona, è trasferito a Udine.

UNIONE MAGISTRALE NAZIONALE
AVVISAGLIE

Nella *Gazzetta di Venezia* di ieri abbiamo letto una curiosa corrispondenza da Roma datata *27 agosto notte*. Forse le tenebre della *notte* hanno potuto oscurare la mente di quell'egregio corrispondente che occupandosi delle voci che corrono nel mondo magistrale sul prossimo Congresso di Perugia è dei nomi che si fanno per la inevitabile e statutaria sostituzione dell'on. Credaro, per favorire la candidatura *molto ortodossa* dell'on. prof. Giuseppe Mantica crede opportuno lanciare delle frecciate all'indirizzo dell'on. Caratti in cui vede un temuto concorrente. Non sappiamo davvero — ed essendo l'egregio *amico nostro assente* non possiamo informarci — se gli sia stata offerta candidatura e se egli l'abbia accettata; possiamo però rassicurare la *Gazzetta* e il suo corrispondente, che se l'on. Caratti accettasse il *grave* ufficio non sarebbe uomo *da coprire con bandiera bianca merce da contrabbando* nè da essere *tenuto prigioniero da alcuno*. E questo, se non il corrispondente, la *Gazzetta di Venezia* sa benissimo.

D'altronde la speranza espressa nella chiusa di quel cenno che *i maestri del Veneto inducano l'on. Caratti a non prestarsi al giuoco di chi vorrebbe perturbare l'Unione*, se non è molto riguardosa per i maestri veneti e per l'on. Caratti, è però anche troppo evidentemente interessata per non produrre l'effetto opposto a quello desiderato.

Del resto, francamente, a noi pare che la successione della presidenza Credaro così benemerita per la scuola e pei maestri debba restare in mani che garantiscono la continuazione della ottima tradizione compendiata nel motto *nè servi nè ribelli*.

Ed è naturale che i maestri si sentano molto più tranquilli con una presidenza Caratti che dovrebbe avere per motto: *mai servi* — di quello che con una presidenza Mantica che vorrebbe dire soltanto *mai ribelli!*

Consiglio Comunale
La seduta rinviata

Il Sindaco ha diramato ai Consiglieri la seguente partecipazione:

Attesa la circostanza che parecchi Consiglieri Comunali hanno notificato che per impegni imprescindibili devono per alcuni giorni assentarsi dalla città, avverto la S. V. che la Sessione straordinaria del Consiglio indetta per Martedì e Mercoledì, 30 e 31 corrente è rimandata ad altro giorno da determinarsi.

Il passaggio di truppe per la nostra Stazione.

Il giorno 27 arrivarono col treno delle 16.17 da Treviso, e ripartirono con lo stesso treno per la Carnia circa 60 soldati della Croce Rossa accompagnati dal generale senatore conte Rinaldo Taverna, presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana ed il conte Marco Miniscalchi-Erizzo, deputato e presidente del Sotto Comitato Regionale della Croce Rossa.

Ieri giunse, con un treno speciale da Verona, alle 6.45 un primo Reggimento Fanteria, che ripartì per la Carnia alle ore 8.55.

Alle 9.55 arrivò un secondo Reggimento di Fanteria pure da Verona, che ripartì per la Carnia alle 11.5.

Oggi, alle 6.45, giunse il 10.o Reggimento di Bersaglieri da Verona; sono ripartiti alle 8.55 per la Carnia.

Per i pianisti e pianiste

Le applaudite opere Cabrera e Menendez sono poste in vendita per canto e piano a lire 10 l'una.

Inviare ordinazioni con cartolina vaglia dallo stab. musicale Annibale Morgante Udine.

Al Circolo Repubblicano Friulano.

Ebbe luogo ieri l'assemblea del Circolo « A. Andreuzzi ».

Si commemorò il defunto Socio fondatore Mattia D'Andrea.

Si decise di venire in soccorso alla figlia del prof. Orazio Pennesi morto nella miseria a Roma.

Si aderì all'agitazione per le vittime politiche del '98 delegando una rappresentanza al convegno di martedì sera.

Si votò infine un vibrato ordine del giorno stigmatizzante i sequestri dell'*Italia del Popolo* per la pubblicazione di una lettera di G. Mazzini.

I ritardi dell'" Adriatico "

L'*Adriatico* ricomincia a deliziarci.

Questa mattina, per l'arrivo del diretto, non vi erano che quarantuno minuti di ritardo; e ieri poco meno.

E che la vada...

Nuove cartoline postali.

L'Istituto italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha edito una splendida cartolina postale, in formato doppio, della Carnia e dell'Alto Friuli, importantissime per chi voglia seguire lo svolgersi delle manovre.

L'edizione è nitidissima e curata con quell'amore e diligenza che son tradizioni in quell'Istituto.

La Giunta in visita. Sabato alle 14 la nostra Giunta comunale si recò a far visita al Prefetto comm. Doneddu.

Per ragioni di spazio rimandiamo a domani:

Una relazione diffusa sulla Grotta di Villanova, interessantissima;

Una lettera del sig. Giuseppe Bragato in risposta alle conclusioni della Commissione d'Inchiesta della Camera di Lavoro.

Una relazione su una festicciuola alla Colonia Alpina di Frattis;

Molte altre corrispondenze e note di cronaca;

Un articolo sull'Esposizione dei fiori di Cernobbio.

L'incendio di ieri sera. Verso le 11 di ieri sera giunse la notizia di un incendio sviluppatosi ai Casali Laipacco.

Si credeva che l'incendio fosse grande perchè da molti veniva avvertito l'odore di foraggio abbruciato anche nel centro della Città.

Subito accorsero sul luogo i civici pompieri con la pompa di campagna.

Questa mattina abbiamo saputo che trattavasi dell'incendio di una meda di fieno accatastata in un prato della località detta « Buse dai Veris ».

La meda era formata da circa 70 quintali di fieno di proprietà del signor Toniutti Angelo. La causa dell'incendio credesi dolosa. Sul posto accorse anche l'assessore dott. Costantino Perusini.

Rissa in Via Superiore. Ieri sera mentre due giovani sposi tornavano dalle feste di San Giorgio trovavano i genitori della sposa che questionavano fra loro.

Il padre della sposa, certo Carnielli Francesco, alquanto alticcio ingiuriava la moglie ed anche la minacciava.

Dopo aver vuotato un sacco d'improperie estrasse un coltello e repentinamente colpì la moglie, certa Metus Eufemia d'anni 67. Lo sposo si intromise e separò i due coniugi inferociti.

La Carnielli Eufemia venne trasportata all'Ospedale dove gli si riscontrò una ferita lacero contusa alla regione parietale-occipitale destra, guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Teatro Estivo
(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Riuscitissimo sabato sera « Il Muto e lo Scemo ».

Quanto prima si rappresenterà « La povera maestrina ».

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50 — Secondi C. 30.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 28: Bello

Temperatura massima 26,7

Minima 12.6

Media: 18.990

Acqua caduta mm. —

Oggi 29 Agosto, ore 8:

Termometro 17.8

Minima aperto notte 11.8

Barometro 753

Stato atmosferico: Bello

Vento: N.

Pressione: crescente

Buona usanza.

Alla Casa di Ricovero in morte di Angela Miotti: Teresa Scher lire 1.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 30 agosto S. Rosa.

Effemeridi storiche

29 agosto 1699. — Con l'odierna parte sono instituite le fiere di S Valentino (13 15 febbraio) e di S Giorgio (22-24 aprile). Rivista del cav. Lanfranco Morgante in *Udine Economica* pubblicata nel 1886.

Note e notizie
Nell'estremo Oriente
KUROPAKTIN SI RITIRA ANCORA
La ferrovia tagliata

Si dice che Kuropaktin quantunque in questi giorni abbia avuto dei piccoli successi continua a ripiegare verso Liao-Lyang.

Viene da Pietroburgo confermata la notizia che la ferrovia fu tagliata fra Karbin e Mukden. In seguito a questo fatto i rinforzi sono costretti a lunghe marcie forzate per cui molti soldati ed ufficiali cadono ammalati per l'eccessiva fatica.

Nessuna conferma
sulla caduta di Port-Arthur

A Pietroburgo sono molto diffuse le voci che la situazione di Port-Arthur è estremamente critica se non ancora disperata.

L'azione di Oku e Kuroki

Corre voce che il generale Oku cominciò ieri l'attacco contro An-kan-tien ed il generale Kuroki contro Anping.

Un nuovo caso d'Angelo

L'*Idea Nuova*, di Alessandria, fa dettagliate rivelazioni circa le sevizie inflitte da 15 guardie al recluso Fantechi che un mese fa si trovava in quella casa di pena, ed annuncia che, a tal proposito, i deputati Pescetti e Vigna faranno una interpellanza alla Camera.

Il ministro Orlando
non inaugurerà il Congresso del Libero Pensiero!

Si manda da Roma al *Figaro*:

« In seguito a un colloquio del re col signor Giolitti, presidente del Consiglio, è stato deciso di evitare di urtare il Vaticano e che il signor Orlando, ministro della pubblica istruzione, non inaugurerà il Congresso del Libero Pensiero a Roma ».

E. MERCATALI dir.-propr. respons.

IL LOTTO — Estrazione del 27					
VENEZIA	24	19	71	88	42
BARI	54	49	55	29	57
FIRENZE	76	50	54	58	42
MILANO	74	13	65	29	26
NAPOLI	24	46	39	6	78
PALERMO	14	9	78	85	16
ROMA	56	48	38	80	22
TORINO	83	43	27	60	85

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent 80 la Bottiglia.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento**, *come:* **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco,** *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc., ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro-chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Semmola, Cardarelli, Romano, Pede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose* senza medicine; semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa solo L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 355 F.**

Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma**, *unica al mondo che la guarisce veramente!*

MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

GRANDE OFFICINA MECCANICA A MOTORE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

Le vere Polveri Vichy Alberani

Premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma, Parigi

Specialità dell'antica Farmacia detta DEI CASALI DI G. ALBERANI

BOLOGNA - Via Castiglione, 11 - BOLOGNA

come accade di tutte le specialità medicinali che l'uso riconobbe efficaci, anche questa ha suscitato numerose imitazioni. — Si avverte pertanto che le

POLVERI VICHY ALBERANI

si vendono in scatolette di cartone cuoio color verde, legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo; che ogni scatola contiene dieci Polveri Vichy per la preparazione di altrettante bottiglie di eccellente **Acqua di Vichy** e, infine, che ogni scatola porta la marca. Chiedete soltanto le **Polveri Vichy Alberani**, se volete bere un'eccellente **Acqua Vichy Artificiale** e rifiutate le dannose imitazioni. — Si vendono a L. 0.60 al pacchetto.

Inviando cartolina vaglia di L. 0.75 si spedisce un pacco, L. 1.50 due pacchi franco. Si vendono in tutte le principali farmacie.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica

in Via Daniele Manin, N. 10

"Tort - Tripe,,

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora la quale non le è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino di cui l'uso diventa primai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI Udine, via della Prefettura n. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* Rigeneratore *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* certificati medici *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* Rigeneratore *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* rigenerare *l'organismo, si adoperi solamente il* vero Rigeneratore *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di estate.

2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, del piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni, Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco